



FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

La misura incentivante “**Resto al Sud**” è stata introdotta con l’art. 1 del D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123 e da ultimo modificata dall’art. 13 della Legge di conversione n. 156 del 9/11/2021 del DL n. 121 del 10/09/2021 pubblicato in GU del 10 settembre 2021.

SOGGETTI BENEFICIARI

I destinatari della misura sono i soggetti di età compresa **tra i 18 e i 55 anni** che:

- al momento della presentazione della domanda sono residenti in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia** o nei **116 Comuni compresi nell’area del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria)**, nelle **isole minori marine del Centro-Nord**, nonché in quelle **lagunari e lacustri** oppure **trasferiscono la residenza** nelle suddette aree entro 60 giorni (120 se residenti all’estero) dall’esito positivo dell’istruttoria;
- **non sono già titolari** di altre attività d’impresa in esercizio alla data del 21/06/2017;
- **non hanno ricevuto altre agevolazioni nazionali** per l’autoimprenditorialità nell’ultimo triennio;
- **non hanno un lavoro a tempo indeterminato** e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento.

L’incentivo si rivolge a:

- **imprese costituite** dopo il 21/06/2017;
- **imprese costituenti** (la costituzione deve avvenire entro 60 giorni - o 120 giorni in caso di residenza all’estero - dall’esito positivo dell’istruttoria);
- i **liberi professionisti** (in forma societaria o individuale che non risultano titolari di partita IVA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda per lo svolgimento di un’attività analoga a quella proposta (codice Ateco non identico fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche).

In caso di **società** i soci che non rispettano i requisiti non devono superare 1/3 della compagine sociale e non devono avere rapporti di parentela fino al quarto grado con nessuno dei richiedenti.

SETTORI FINANZIABILI

I fondi possono essere utilizzati per avviare le seguenti attività;

- ❖ Produzione di beni nei settori **industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura**;
- ❖ Fornitura di **servizi** alle imprese e alle persone;
- ❖ **Turismo**;
- ❖ **Commercio**;
- ❖ **Attività libero professionali** (sia in forma individuale che societaria).



Sono **escluse** dal finanziamento le attività economiche rientranti nelle seguenti sezioni della classificazione Ateco:

- A - Agricoltura, silvicoltura e pesca, ad eccezione della divisione 3 - Pesca e acquacoltura;
- L - Attività Immobiliari ad eccezione della classe 68.20 "affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing";
- O - Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria;
- T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
- U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali;

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. le spese per la **ristrutturazione** o **manutenzione straordinaria** di **beni immobili** (**massimo 30% del programma di spesa**);
2. l'**acquisto** di **impianti, macchinari, attrezzature** e **programmi informatici** e **servizi per le tecnologie dell'informazione** e della **telecomunicazione** connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
3. le **spese di gestione** (materie prime, materiali di consumo, utenze e canoni di locazione per immobili, garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata) nel **limite massimo del 20%** del programma di spesa.

Sono ammissibili le **spese effettuate in data successiva alla presentazione della domanda** (comprese anche le fatture di acconto) e intestate al soggetto proponente. Per le domande presentate da persone fisiche sono ammissibili le spese sostenute dopo la costituzione dell'impresa/società o apertura della P.IVA, in caso di libera professione.

Le agevolazioni **non coprono** le seguenti spese:

- beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- beni di proprietà di uno o più soci del beneficiario e, nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado;
- investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature;
- il cosiddetto "contratto chiavi in mano";
- commesse interne;
- macchinari, impianti e attrezzature usati;
- spese notarili, imposte, tasse;
- acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti;
- acquisto di beni di importo unitario inferiore a 500 euro, ad eccezione delle spese afferenti al capitale circolante;
- progettazione, consulenze ed erogazione delle retribuzioni ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse;
- scorte, tasse e imposte (l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non è da egli stesso recuperabile).



STRUTTURA E MISURA DEL FINANZIAMENTO

Si tratta di un **finanziamento a medio-lungo termine con durata pari a 8 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento di 2 anni, corrispondente a 4 rate**. La prima delle 4 rate potrà avere durata inferiore al semestre. Il piano di ammortamento è composto da quote capitali costanti posticipate semestrali, a scadenze fisse. L'impresa rimborsa il finanziamento, secondo quanto previsto dal contratto, con il pagamento periodico di **rate semestrali costanti posticipate**, con gli interessi di preammortamento corrisposti alle stesse scadenze.

Inoltre, i finanziamenti possono arrivare fino a:

- **60.000 euro** per le attività svolte in forma di **ditta individuale** o di **libera professione** esercitata in forma individuale;
- **50.000 euro a socio**, nel caso di **società**, **fino ad un massimo di 200.000 euro** nel caso di società composte da quattro soci.

Il finanziamento, a **copertura del 100% delle spese ammissibili** risulta così articolato:

- **50%** come contributo **a fondo perduto** erogato dal soggetto gestore della misura, nello specifico Invitalia;
- **50%** sotto forma di **finanziamento bancario**, concesso da istituti di credito in base alle modalità ed alle condizioni economiche definite dalla Convenzione di cui all'articolo 1, comma 14, del D.L. n. 91/2017 assistito da un **contributo in conto interessi** a copertura degli interessi sul finanziamento bancario a carico di Invitalia, che li restituirà direttamente al cliente

Al contributo di cui sopra, si somma un **ulteriore contributo a fondo perduto** erogato a supporto del **fabbisogno di circolante** e pari a:

- **15.000 euro** per le **ditte individuali le attività libero-professionali** esercitate in forma individuale;
- **10.000 euro per ciascun socio, fino ad un importo massimo di 40.000 euro per ogni società**.

Per accedere all'ulteriore contributo, che verrà **erogato in un'unica soluzione dal soggetto gestore**, qualora sia già stata completata l'erogazione delle risorse, entro 60 giorni dalla presentazione della relativa richiesta, i liberi professionisti, le ditte individuali e le società, ivi incluse le cooperative, devono:

- aver completato il programma di spesa finanziato dalla suddetta misura agevolativa;
- essere in possesso dei requisiti attestanti il corretto utilizzo delle agevolazioni, ovvero la documentazione prodotta risulti completa o regolare;
- avere adempiuto, al momento della domanda, agli oneri di restituzione delle rate del finanziamento bancario.

I beni agevolati non possono essere trasferiti dalla sede aziendale, né alienati o destinati a usi diversi per i 5 anni successivi al completamento del programma di spesa e comunque non prima della completa restituzione del finanziamento bancario.

La misura in esame viene inquadrata nella fattispecie del regime "*de minimis*". Secondo il Regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023 l'importo totale massimo degli aiuti "*de minimis*" ottenuti da un'impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i **300.000 euro, a partire dal 1° gennaio 2024**.



MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Al momento dell'ammissione della domanda è necessario presentare la documentazione per dimostrare:

- il trasferimento della residenza in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Il cambio di residenza deve avvenire entro massimo 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione (120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero);
- la costituzione dell'impresa entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione, oppure entro 120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero;
- la **concessione del finanziamento bancario**, da parte di una delle banche che aderisce alla convenzione Invitalia-ABI, **entro 180 giorni dalla comunicazione di esito positivo**.

Il contributo a fondo perduto viene erogato da Invitalia per stati di avanzamento lavori (SAL). Si può chiedere la prima erogazione solo se:

- è stato realizzato almeno il 50% del progetto;
- è stato concesso il finanziamento bancario.

Il primo SAL può essere richiesto anche a fronte di fatture non quietanzate.

I tempi di erogazione sono i seguenti:

- 30 giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione, nel caso di primo SAL;
- 60 giorni per il SAL a saldo. Quest'ultimo viene erogato dopo un esame della documentazione e seguito di un sopralluogo per verificare gli investimenti realizzati e le spese sostenute.

Il progetto deve essere completato entro 24 mesi dal provvedimento di concessione, tranne i casi in cui Invitalia accerta che il ritardo non è imputabile al beneficiario.